Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 360 LUNEDÌ 28 Dicembre 1914 — UDINE Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene rendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

La Croce Rossa.

Personifica la bontà e la giustizia e spiega il suo stendardo quando l'uomo si agita sotto la percossa della sciagura.

Il mondo civile l'ha accolta con la miglior simpatia, poichè la sua opera è vincolo che tutti lega, e le nazioni hanno fatto e fanno nobile gara perchè l'importanza dell'istituzione sia compresa da ognuno.

Ma la conoscenza de' suoi fini, l'apprezzamento de' suoi ideali è cosa muta, se non è aiutata e sussidiata, in maniera da renderla istituto di soccorso per eccellenza, palladio di difesa contro calamità guerresche e pubbliche, e tale che il Paese, in ogni grave contingenza possa guardare ad essa fiducioso.

Dai tempi più lontani permane ricordanza di persone pietose che percorrevano i campi, dopo la battaglia, per porgere ai caduti il soccorso; ammirabile era il sentimento che le sorreggeva, ma ad onta di ciò esse non riuscivano ad un beneficio notevole, sia per l'esiguità del numero, sia per i loro mezzi limitati.

L'idea di una società internazionale, protetta da bandiera neutra, per il soccorso dei malati e dei feriti in guerra, era sorta primamente in Italia, patrocinata dall'illustre chirurgo napoletano Ferdinando Palasciano autore di una memoria intitolata: «Le potenze in tempo di guerra e l'aumento illimitato del personale sanitario durante tutto il tempo di essa.»

I feriti della guerra di Crimea hanno avuto l'orgoglio d'essere confortati per la prima volta da una apposita organizzazione e Miss Florence Nightingale, recentemente morta, fu l'immortale eroina.

Nelle successive guerre l'esperienza ha messo in rilievo le lacune ed i difetti della cooperazione dei nuovi seguaci, dando adito ad una migliore risoluzione.

Eminenti filantropi diedero lo schema d'una associazione universale permanente, e il 22 agosto 1864 il Congresso Internazionale di Ginevra, aderenti sedici rappresentanti degli stati più civili, statuì la grande associazione.

C'incombe qui il dovere di ricordare l'opera instancabile del francese Dumant che con la sua pubblicazione *Un souvenir de Solferino* intraprese la nobile e santa crociata.

In omaggio alla Svizzera, paese in cui venne stipulata la convenzione, la nuova istituzione ebbe per simbolo i colori federali invertiti e la Croce fu scelta anche come indice di carità e di sacrificio; e coloro che ne intendono l'alta missione, sono veramente animati da un zelo che solo la fede e l'amore possono ispirare.

Fra i popoli di religione pagana, il Giappone è il primo che inalberi lo standardo della Croce Rossa, e che convenga in un patto internazionale, a termini del quale la pietà verso i nemici diventa un dovere: l'adesione di questa nazione fu giustamente considerata, anzichè della Croce Rossa, un vero trionfo della civiltà.

Nello stesso anno del suo battesimo, la nascente associazione dovè dare le prime prove durante la guerra fra la Prussia e la Danimarca; e sei anni più tardi dava eloquente saggio di attività nella guerra franco-prussiana.

* * *

Non è solamente opera buona il dar aiuto alla Croce Rossa, ma opera umanitaria e patriottica: fiori leggiadri che non vegetano se non nelle anime nobili.

E' una candida e bella figura quella della Carità, ed in suo nome tacciono le misere gare, scompaiono le differenze di opinione e di religione, cessano le animosità tra vincitori e vinti.

Facciamo voti affinchè la Croce Rossa — provvida per gl'ideali sublimi e vasti — che fa sembrare meno triste lo spettro orrendo della guerra, allarghi sempre più il suo orizzonte e ad essa arrida dal cielo un raggio caldo di sole.

Se avessimo assistito al mostruoso macello delle nuove armi, ed osservata la carneficina di un campo di battaglia ove migliaia di giovani generosi con le ferite fumanti di sangue si contorcono con gemiti di agonia uniti alle grida di Viva la patria, forse noi, fatti più pii avremmo risposto con uno slancio generoso, e avremmo reso più fiorente l'umanitaria associazione.

Ma le ferite non possono attendere di essere curate, il denaro non può arrestare il sangue, se non sia in antecedenza convertito in medicinali, ferri chirurgici, bende, indumenti, tende, mobili ecc.

Mai situazione politica europea fu tanto gravida d'avvenimenti come questa. Con trepidante ansietà noi italiani attendiamo ogni giorno il cenno dei nostri uomini di governo.

La patria nostra è stata sempre lontana da guerre di conquista quando non imposte da necessità storica, ma la rivendicazione di conculcati diritti potrebbero forse ora far marciare i suoi figli al di là della frontiera.

Che si attende dunque per dare il nostro aiuto alla Croce Rossa?

Il cozzo di mezza umanità ci spinga: sarà manifestazione di alto e pietoso sentire.

Aggiungiamo da ultimo che la Croce Rossa non poteva rimanere insensibile al grido dell'umanità percossa dagli insulti della natura. Non crediamo perciò infrangere il patto internazionale statuendo che l'opera sua abbracciasse anche i casi di sciagure pubbliche.

Esplica di conseguenza il suo mandato in tempi di guerra ed in tempi di pace: duplice mandato in cui non si riscontra nessuna incompatibilità, perchè nel primo caso soddisfa ai doveri assunti nell'interesse della Patria, nel secondo, senza perdere di vista il suo fine proprio, s'applica alla lotta quotidiana incessante; ovunque quindi essa accorre

Dov' è un affanno
dov' è un dolore
dove si piange
dove si muore.

Firenze, 23 dicembre 1914.

Floriano geom. Gallizia.

Cronaca Provinciale

Sussidio Governativo per il Canale di Paluzza

Il nostro **Espigi** ci invia da Roma in data del **26**:

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli è stato concesso un sussidio di L. 68.600 al Consorzio dei Comuni di Zuglio, Arta, Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Paularo e Ravascletto per la sistemazione delle relative rampe di accesso lungo la strada Caneva-Paluzza.

FORGARIA
Sempre avanti Forgaria!

Ci scrivono da Flagogna:

Con questo grido il geom. Rossi Silvio, ieri, giorno di Natale chiudeva la sua opportuna conferenza pro disoccupati, ch'egli intitolava «Il dovere di Forgaria nell'ora che volge». Ed il suo grido fu raccolto dall'amministrazione di Forgaria, che nella seduta dell'odierno consiglio, votava ed approvava tutti i progetti pronti di lavori, tra i quali la tanto osteggiata rampa di Forgaria.

Un plauso dunque all'amministrazione di Forgaria, il cui cuore batte all'unisono con quello della popolazione, come con indovinata parola esprimevasi ieri il summinato conferenziere; ed il nostro plauso suoni anche quale nuovo incoraggiamento all'amministrazione suddetta a perseverare nella via intrapresa, dando mano a tutti gli altri progetti di lavori proposti dalle diverse frazioni e borgate di Forgaria, compresi i cimiteri delle frazioni di S. Rocco e Flagogna, e le difese delle acque del Tagliamento e dell'Arzino; e tutto ciò con la massima urgenza, onde assicurare al comune i benefici dei recenti decreti governativi. Proponiamo ancora che al fabbricato scolastico da costruirsi in Flagogna, venga aggiunta una terza aula, onde non essere costretti fra qualche anno a farla con assai maggiore spesa. Flagogna conta già un numero troppo forte di iscritti, per due sole aule scolastiche; e dato il rapido sviluppo che prenderà il paese, per la vicina stazione ferroviaria, diventa una precauzione assolutamente indispensabile, il costruire fin da oggi una terza aula, e nello stesso tempo una vera economia.

Bravi amministratori! Sia sempre la vostra divisa, come la nostra, *Sempre avanti Forgaria!*

SPILIMBERGO

Oblazioni. — Per onorare la memoria della sig. Teresa Patrignani sono state offerte le seguenti altre oblazioni:

Per la Cucina economica: Massenzi Giuseppe L. 1, Eufemia Orlandi Bonetti 2, Liva Alessandro 7, Cominotto Valentino di Gaio L. 10.

Per l'ospedale: Lanfrit Vincenzo 5, Catastini d.r Guido 10.

TREPPO CARNICO
Ferrovia Tolmezzo-Paluzza.

Anche questo Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, modificando una precedente decisione, deliberava di mettere a disposizione del Comitato strada Tolmezzo-Paluzza la quota spettante a questo Comune sulle lire 2000 disponibili presso il Consorzio Caneva-Paluzza. Subordinava ulteriori sussidi alla condizione che il Comitato presenti un progetto di massima, per un sussidio rapido di trazione meccanica, entro cinque mesi; e faceva voti perchè la costruzione e l'esercizio della eventuale linea venga esercita da una istituenda società cooperativa della vallata di S. Pietro.

PALUZZA
Accordo intercomunale per una utile strada.

Il giorno 26 corr. ebbe luogo in questo municipio una importante riunione fra la giunta di Paluzza, Treppo e Ligosullo. In essa venne finalmente decisa la costruzione in consorzio del tronco di strada Stali dal Pin Ponte di Treppo Carnico. Le quote di concorso saranno Paluzza 50 per cento; Treppo 37,50 per cento; Ligosullo 12,50 per cento. La nuova strada sarà per quanto possibile, rettilinea, ed avrà una larghezza, cunette non comprese, di m. 5.

Dopo vent'anni di inutili polemiche, le nuove amministrazioni possono finalmente sotto i loro auspici, veder sorgere questo manufatto che collega ed affratella ancora più Treppo con Paluzza.

NIMIS

Telefono — Finalmente abbiamo a termine l'impianto del tanto desiderato Telefono.

Questo paese centro di molti affari e lontano purtroppo da una congiunzione ferroviaria, sentiva forte bisogno di un pratico mezzo di comunicazione. . orale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. Con vivo dispiacere apprendiamo la morte del nostro concittadino sig. Tito Polo di anni 50, avvenuta in Buenos Aires.

Egli da giovane partì dal suo paese nativo; e con lo studio e la tenace operosità potè formarsi una posizione invidiabile.

Era ispettore generale delle ferrovie di Rosario di Santa Fè e tra un anno avrebbe potuto godersi di una cospiqua pensione. Morbo crudele lo tolse prematuramente, lasciando in paese generale rimpianto. Ai fratelli e parenti condoglianze.

AVIANO

Consiglio comunale. — Il nostro Consiglio Comunale si convocò oggi per l'approvazione del bilancio preventivo pel 1915. Assisteva alla seduta anche il ragioniere della prefettura sig. Padova, il quale fece un'ampia ed esauriente relazione sulle variazioni proposte dalla Giunta Municipale, dando ragione dei maggiori stanziamenti per nuovi mutui di un importo complessivo di ben L. 373.700. Detti mutui sono destinati all'esecuzione di pubblici lavori, e specialmente dei seguenti:

Strade L. 20.000, scuole 129.000, Roggia Giais-Pedemonte L. 179.000, Acquedotti L. 11.900.

Provveduto così in parte al problema della disoccupazione e sistemati vari servizi pubblici, il bilancio non si presenta eccessivamente preoccupante; tant'è vero che — tenuto conto di un disavanzo di circa L. 10.000, eredità dei passati esercizi — la sovrimposta, dopo lievi ritocchi alla tassa esercizio e rivendita e a quella di famiglia non aumenta che L. 5990.90.

La discussione calma da principio, fu alquanto movimentata in seguito. Dopo qualche raccomandazione fatta da alcuni consiglieri per la sollecita esecuzione dei lavori pubblici allo scopo di fronteggiare la disoccupazione, ed alcuni schiarimenti chiesti dal cons. Cristofori, il consigliere Basso chiede spiegazioni sulla somma di L. 720 stanziata per la sorveglianza dei cimiteri. Il sindaco spiega che tale stanziamento è stato fatto fino da otto o dieci anni addietro, per accordare indirettamente ai Cappellani di Aviano e Marsure (i cui benefici sono assai scarsi) una congrua sovvenzione. Si accende su ciò una vivissima discussione fra i Consiglieri Basso, Pegorer e Venturelli insistendo i primi per la radiazione dello stanziamento che nel bilancio rappresenta un equivoco perchè sotto forma di spesa di sorveglianza, maschera una liberalità non consentita dalla legge a favore di chi è ormai abbastanza favorito; e sostenendo il secondo che date le condizioni ristrette delle cappellanie, la sovvenzione debbe essere mantenuta. Il pubblico sottolinea con dei «bene» e dei «bravo» le dichiarazioni del cons. Basso.

Conviene il Sindaco sulla poca sincerità dello stanziamento; ma osserva che sarà bene provocare su ciò una speciale deliberazione del Consiglio, esistendo già un precedente impegno.

Una raccomandazione del Cons. Marchi sul servizio sanitario, provoca pure una vivacissima discussione sul servizio stesso, che si dice assai trascurato. Il pubblico prende parte con segni di approvazione, e scoppia infine in grida ostili all'indirizzo dei medici.

Quando Dio vuole, la calma è ricondotta, e il Bilancio viene approvato con 22 voti su 24, essendosi astenuti i Consiglieri Basso e Pegorer.

Il Bilancio si chiude con un attivo e passivo di lire 500110.27.

Senza discussione ed all'unanimità, viene poi approvato il Bilancio preventivo 1915 della Congregazione di Carità e dell'Ospitale Civile.

Ci sia lecita ora una domanda, alla quale, speriamo, il sig. Sindaco vorrà dare risposta: A che sono dovute le frequenti visite in Municipio di un ragioniere della Prefettura? Con quali mansioni? Su chi ricade l'onere della spesa? Un modesto contribuente desidererebbe saperlo.

CIVIDALE

Onorare beneficando. — Per onorare la memoria della indimenticabile bambina Atte Deplotti, pervennero alla Commissione «Pro Casa del Popolo» le seguenti elargizioni: rag. Antonio Cozzarolo di Udine L. 1, Podrecca Antonio di Antonio 2, Ettore Zanuttini 2, Zanuttini Nino 1, Zanuttini Lia 1, D'Orlandi Geminiano 1, Zorgini Eugenio 1, Manzini Tullio 1, Cozzarolo Carlo 1, Iacolutti Giuseppe 1.

VITO D'ASIO
Il Memoriale della popolazione alla Giunta.

La popolazione di Vito che assiste allo sano risveglio dei limitrofi comuni di Forgaria, Clauzetto e Pinzano, allo scopo di incoraggiare la propria amministrazione a prendere alla sua volta decisamente la giusta via del progresso ed a vincere quella timidezza che ha fatto rimanere indietro i nostri paesi in confronto di altri meno civili ma più risoluti ha pensato di indirizzare alla sua amministrazione il seguente memoriale coperto da numerosissime firme.

Nel nostro comune che non ha i ricchi terreni di Pinzano e di Forgaria ed i ricchi pascoli di Clauzetto gli abitanti si trovano in condizioni economiche ben più tristi dei comuni limitrofi, e mentre il nostro comune per la munificenza del co. Ceconi non ebbe aggravato il suo bilancio da spese per strada, scuole e neppure per lo stipendio ai maestri, tuttavia nel grave frangente non ha progettato ancora neppure un centesimo di lavori per impiegare i nostri operai, ed urge che vi pensi seriamente onde guadagnare il tempo perduto ad evitare gravissimi danni e disordini che non tarderebbe a verificarsi nell'avvenire. Ecco il

Memoriale

Alla Spett. Amministrazione Comunale di Vito d'Asio

I sottoscritti, compresi della eccezionale gravità della crisi di disoccupazione nel nostro Comune, ove mancano risorse agricole industriali e commerciali, come mancano lavori governativi, provinciali, comunali e privati, e considerato che ormai esaurite le risorse delle economie e del credito, oltre l'ottanta per cento della popolazione versa in condizioni difficilissime per non dire intollerabili, fanno voti:

I.o Acchè l'amministrazione comunale chieda d'urgenza al Governo, che venga in soccorso della popolazione, con sussidi e con lavori, quali per esempio il già progettato acquedotto dell'acqua nera, ed il desiderabile proseguimento della Strada Regina Margherita sino a Preone, di grande importanza militare.

II.o Acchè l'amministrazione Comunale provveda d'urgenza ai progetti ed alle pratiche, per sussidi e mutui di favore, per la pronta attuazione dei seguenti lavori:

a) Rimboschimento di tutti i fondi Comunali.

b) Costruzione nuove aule scolastiche in tutte le frazioni in modo da poter ridurre il numero degli allievi a non più di trentasei per aula.

c) Una strada veramente carreggiabile «Bivio di Anduins» «Piazza Cassiano» «Ponte di Flagogna per l'accesso alla Stazione di Forgaria.

d) Strada carreggiabile Vito d'Asio - Altin Piazza Anduins.

e) Strada (in consorzio con Clauzetto) Clauzetto-Bearzi Bivio di Anduins.

f) Strada carreggiabile Celant di Vito-Casiacco.

g) Strade interne di Casiacco allo scopo di l'area fabbricabile.

h) Strade per tutte le borgate di Canal di aumentare Vito e S. Francesco.

i) Riatto mulattiera Vito-Casiacco.

j) Strada della Vallata ai Iennars.

l) Passerelle nei Botters ed al molino Pizzemenich sull'Arzino.

m) Cimitero di Anduins.

n) Strada dalla Piazza di Anduins al Maserach.

o) Strada da Pert al primo ponte della Regina Margherita.

p) Demolizione della vecchia Chiesa di Casiacco — sistemazione della Piazza e costruzione di una tettoia per il mercato coperto dei grani e costruzione di una pesa pubblica.

q) Acquedotto per la vallata ed altre borgate prive.

r) Ampliamento del cimitero di Casiacco.

s) Lavori di difesa contro le acque dell'Arzino e del Barquet.

t) Lavori di consolidamento delle frane di Anduins.

III. Acchè l'Amministrazione Comunale ad una migliore perequazione delle imposte nel Comune e ad allienare le sovraimposte comunali sui terreni e sui fabbricati:

a) elevando un limite massimo delle tasse famiglia a lire 100 e quella esercizio a l. 50.

b) applicando la tassa bestiame.

c) applicando le quattro giornate di prestazioni d'opera.

d) applicando una tassa agli utenti privati degli acquedotti comunali.

e) applicando delle tasse di concessione per aree riservate nei cimiteri del comune.

IIII. Acchè l'Amministrazione Comunale allo scopo di promuovere il commercio e l'industria e dare incremento alle entrate del dazio consumo, faccia le pratiche occorrenti per:

a) ottenere dal Ministero della Guerra l'accantonamento immediato di un battaglione di soldati nel Comune ed in seguito la designazione di un piccolo distaccamento stabile.

b) ottenere l'immediata apertura del prescritto concorso per l'istituzione di una farmacia in Casiacco.

c) L'immediata istituzione in Casiacco di un mercato bovino mensile (con premi d'incoraggiamento) il II. lunedì di ogni mese, ed una fiera mercato il giorno di S. Lucia e S. Osvaldo, in luogo degli attuali mercati primaverili ed autunnali e per la sistemazione del mercato settimanale dei vitelli, granaglie e frutta in Casiacco del Venerdì estendendolo agli ovini, suini, legna, foraggi, ecc., e di quello domenicale limitandolo alle pollerie, frutta, ortaggi mercerie e granaglie.

d) l'istituzione della condotta vetrinaria consorziale.

e) l'istituzione di un consorzio coi comuni limitrofi per l'esazione del dazio consumo allo scadere degli attuali appalti.

f) per la concessione gratuita dei fondi comunali occorenti a chi (privati o Società) si impegnasse alla costruzione di alberghi moderni nelle vicinanze della fonte magnesiaca solforosa di Anduins con almeno 50 camere da letto o degli stabilimenti industriali nel Comune capaci di dare occupazione ad almeno cinquanta persone e ciò entro il biennio 1915-1916 curando la necessaria pubblicità di tali offerte.

IV. Acchè l'Amministrazione Comunale a promuovere l'agricoltura e le sue industrie, faccia pratiche coi comuni limitrofi e con la cattedra ambulante di Spilimbergo, con l'associazione Agraria Friulana, con la provincia e col Ministero di agricoltura per istituire in Casiacco delle mostre mercato biennali di riproduttori maschi e femmine di bovini, ovini, suini, frutta, ortaggi, prodotti delle industrie agrarie come latticini, vini, distillati, conserve, lavorazione dei vimini e piccoli attrezzi agricoli ecc.

I sottoscritti nutrono la ferma convinzione che la pronta attuazione delle proposte su esposte valgano a combattere efficacemente la gravissima presente disoccupazione ed a sollevare insieme alle condizioni economiche degli emigranti rimpatriati anche quelle dell'amministrazione comunale sulla quale si ripercuoterebbero ben presto le conseguenze di una prolungata disoccupazione.

Vito d'Asio li 27 dicembre 1914.

Grave incendio. — 27. Iersera, in Ortis, si sviluppò un gravissimo incendio che durò gran parte della notte. Il danno è grave.

PORDENONE
I funerali della signora Polese.

(F. D.) — Imponenti riuscirono oggi i funerali in forma civile della compianta signora Anna De Min Polese.

Precedeva il feretro, la croce portata dalla signorina Luigia Carrara, direttrice di queste scuole elementari femminili. Seguiva una rappresentanza delle scuole Tecniche con corona e bandiera, nelle quali il prof. Amilcare, figlio dell'estinta, è insegnante. Veniva poi il feretro su un carro di I classe seguita dai figli prof. Amilcare, Ettore ed Auto.

Sul carro fra le tante corone, notiamo bellissime quelle del marito e dei figli, dei farmacisti di Pordenone, del Iutificio di S. Donà di Piave presso il quale il figlio Ettore trovasi impiegato, della sorella e dei nipoti.

Reggevano i cordoni le signore Cosarini, Pasquetti, Figini ved. Dinon, Caviezel, Zennaro, Lenna, Treu e Scotti Caviezel.

Seguiva poi un lungo stuolo di amiche, amici e conoscenti della povera Estinta.

Notiamo la rappresentanza del Comune, il Commissario Prefettizio rag. Niggi, il sotto Prefetto cav. Vacca-Maggiolini.

Fra le signore: Parmeggiani, De Carli ved. Tinti, Roviglio, Molena, Asquini, Coiazzi, Zannerio, Marcolini ed altre.

Fra i signori: il sig. Cosarini, l'ing. Mior, cav. Baldissera, prof. Scaramelli Giuseppe Scaramelli, il cav. Asquini, il cav. Marallio, il cav. Scottoni, Baschiera, e moltissimi altri.

Sia di conforto ai dolenti, la dimostrazione d'affetto che Pordenone volle oggi spontaneamente tributare alla cara Estinta, e giungano a loro, ancora una volta, le nostre condoglianze.

Beneficenza. — Il sig. avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani versò a questo Patronato Scolastico, le seguenti somme: L. 25 per onorare la memoria del compianto cav. Luciano Galvani, L. 25 in morte del rag. Paolo De Paoli, L. 25 in morte della contessa Quirini, L. 25 in morte della signora De Min Polese.

CANEVA DI SACILE

Cronaca mesta. — 26. La famiglia del direttore della filanda Banfi, venne colpita da improvvisa sventura.

La sua giovane sposa, sig.a Battistina Sala, di Milano, pochi giorni dopo aver dato alla luce un bel maschietto, per un malore sopraggiunto cessava di vivere, lasciando i suoi cari in desolato dolore. Giungano a loro le nostre condoglianze.

LATISANA

Carità. — Alla amministrazione di questa Casa di Ricovero furono versate lire cinquanta dal concittadino sig. Eugenio Costantini per onorare la memoria della amatissima defunta consorte Angelina.

Una recita benefica. — Pro Congregazione di Carità e Casa di Ricovero Umberto I, avrà luogo mercoledì sera una recita di beneficenza nel locale di proprietà Gaspari in Via della Banca; promotrice la famiglia del cav. Gaspari. Si rappresenterà: «Due parole di madama beneficenza» monologo detto dalla sig.na Emma Zorze; «Intermezzo» commedia in tre atti di Camillo Gaspari recitati dalla co. A. De Hierschel, sig. Emma Ivancich, march. Gian Franco Cornaggia, Medici Castiglioni, Camillo Gaspari, Mario Rosel, Carlo Ivancich. Infine «La preda» scena in un atto di Camillo Gaspari.

I biglietti possono acquistarsi in casa Gaspari.

Non v'ha dubbio che la recita delle nostre gentili saprà richiamare una folla della migliore nostra società. Ad esse e a tutti i gentiluomini che hanno validamente cooperato al buon fine, il nostro plauso.

PONTEBBA

L'albero di Natale per i bambini dell'Asilo Infantile verrà dalla folla dei nostri piccini festeggiato nel dì dell'Epifania.

Il comitato organizzatore, composto della gentile cittadina sta lavorando alacremente perchè l'albero riesca superiore ad ogni aspettativa.

PORDENONE

La Pordenone-Oderzo-Aviano.

— Il Commissario Prefettizio signor Niggi ha indetto l'adunanza pro ferrovia Oderzo Pordenone Aviano con il seguente invito:

«La esecuzione della deliberata linea ferroviaria Pedemontana è entrata nella sua fase risolutiva, ed è lecito sperare che quanto prima sia un fatto compiuto.

Ne va data lode all'attiva intelligenza e tenacia degli on. Chiaradia e Ciriani se il Governo del Re, fattosi conscio della sua importanza ne ha decretata la esecuzione.

Ma se tale tronco di ferrovia soddisfa le giuste ed antiche aspirazioni di tutta la regione, non bisogna dimenticare che la attuazione di essa sposta interessi gravi per alcuni centri, i quali verrebbero a trovarsi tagliati fuori dal movimento commerciale che tale linea metterà in valore.

Primo fra tutti è la città nostra che ne risentirà grave nocumento.

Se la città avesse in questo momento la sua rappresentanza naturale potrebbe con più alta autorità levare la propria voce in difesa dei suoi minacciati interessi.

E non io modesto e provvisorio amministratore oserei sostituirmi ad Essa; ma l'urgenza di provvedere, la gravità dell'ora che volge, per cui il silenzio di un giorno può essere causa di grave ed irreparabile jattura, mi costringono a rivolgermi ai cittadini migliori per senno e per attività, a tutti coloro che dell'importante argomento si sono occupati, perchè possano esprimere il loro parere e facciano sentire le giuste aspirazioni di questa plaga.

Se rimanessi inattivo riterrei di tradire gli interessi della città che ho l'onore di rappresentare, perchè, pur essendo precaria la mia condizione di Rappresentante di Essa, sento tutta la responsabilità ed il dovere di un'iniziativa anche se esorbita dalle mie limitate attribuzioni quando urge il bisogno di provvedere.

Mi onoro perciò d'invitare le S. V. Ill.ma all'adunanza che avrà luogo il 2 gennaio p. v. alle ore 15 in questa sala del Palazzo di città per trattare dell'importante argomento...

MOGGIO

Un vecchio suicida.

S'impicca nel granaio

28. (Per telefono). Ieri sera verso le 16 nella vicina frazione di Campiolo, Pietro Forabosco, detto *Drigo*, un vecchio contadino sessantenne ha posto fine ai suoi giorni, impiccandosi nel proprio granaio. L'atto insano dell'infelice fu scoperto di lì a una mezz'ora circa dalla moglie che salita casualmente in granaio, ne scorse il corpo penzolante e nerastro.

La povera donna in preda alla più profonda angoscia tagliò la corda che lo tratteneva e premurosamente tentò con ogni mezzo possibile di richiamare alla vita il suicida. Risultata inutile qualsiasi cura, giacchè il disgraziato era ormai cadavere ne fu dato avviso all'Autorità.

La notizia del suicidio destò vivissima impressione in Paese, quantunque il Forabosco fosse ivi da tutti conosciuto per un alcoolizzato che al vino ed alla grappa sacrificava buona parte delle sue modeste risorse, buscandosi delle sbornie frequenti e potenti.

Lascia orfane due figlie.

Ad esse ed alla vedova genitrice il compianto sincero dei paesani di Campiolo.

MOGGIO UDINESE

Alla principessa Maria

Il nostro sindaco, avv. Nais, interprete del sentimento di devota affezione di tutta la popolazione di Moggio ha oggi inviato al S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma augurale:

S. M. il Re — *ROMA.*

Moggio udinese sempre unita a casa Savoia nelle gioie e nei dolori partecipa oggi della letizia che allieta la Reale famiglia ed agli Augusti Sovrani ed alla neonata invia auguri.

Sindaco Nais.

CODROIPO

Strada in costruzione

28. — B. — Una ventina di operai, sotto la direzione dell'ex assessore dei lavori pubblici sig. Antonio Pradolini stanno riformando la strada delle «Moraole».

Il Pradolini era caduto in disgrazia dell'amministrazione di cui faceva parte perchè egli voleva le strade *diritte*.

Se la strada, che dalla piazza alle nuove scuole, sulla quale sorgerà l'Asilo infantile, deliberata dalla precedente amministrazione, avrà una curva, la colpa non dovrà cadere sul Pradolini il quale, per evitare quella curva, aveva fatto perfino una questione di gabinetto — Si era dimesso. Il Pradolini ora spiega tutta la sua buona volontà non disgiunta dalla competenza, che tutti gli riconoscono, nel ridurre rettilinea la strada delle «Moraole».

E' lunga circa un chilometro. Unisce la strada dei molini a quella di S. Martino. Attualmente è stretta, allagata, fangosa, impraticabile; a lavoro finito, avrà una larghezza di 5 metri e sarà molto battuta specie nei giorni di mercato, evitando che il bestiame passi per le vie e per la piazza di Codroipo per recarsi al giardino.

Ma perchè da un capo all'altro, la strada riesca, come vuole il Pradolini, in linea retta, bisogna che i frontisti cedano un po' di terreno. I conti Rota lo hanno ceduto gratuitamente, il Cav. Moro, indubbiamente, farà altrettanto e così qualche altro frontista non ancora interrogato.

La strada ripeto, è importante, e l'Amministrazione attuale che ha riconosciuto la necessità di riattarla, non lesinerà certamente i fondi perchè riesca secondo le.... aspirazioni del Pradolini e che sono quelle di tutti.

Un portafoglio che sparisce. — Il sig. Bozzetto Albino, guardiasala, era nella sala d'aspetto, della nostra stazione, quando venne chiamato dal capo stazione. Nella fretta lasciò su di un tavolo il portafoglio, con 35 lire, che teneva allora in mano.

Appena tornato, ebbe la sorpresa, di non trovar più nulla. Ne' le affannose sue ricerche approdarono a nulla. Il furto venne denunciato all'autorità.

VITLANOVA

Disgrazia. Certa Lovo Anna, di anni 67 accidentalmente si produsse la frattura della gamba sinistra. Vennero a lei prestate le prime cure, ma poi si dovette provvedere al suo trasporto al vostro ospedale.

S. PIETRO AL NATISONE

Per l'ampliamento delle Scuole Normali. — 27. Domenica scorsa il R. Provveditore agli Studi, in rappresentanza del Governo, prese in consegna dal possessore cav. uff. dottor Geminiano Cucavaz i locali e l'area da esso ceduti ad uso della R. Scuola Normale, che il Ministero intende di ampliare con il fondo stanziato la esecuzione alla nota legge speciale.

Il merito di aver condotto a buon fine tale pratica va attribuito all'on. Morpurgo nostro ottimo deputato.

ENEMONZO

L'inaugurazione d'una latteria. — 28 Ieri s'è solennemente inaugurata nella frazione di Maiaso la nuova latteria Sociale sorta per volontà ed instancabile operosità di una parte di quei paesani.

La lieta ricorrenza fu festeggiata con un banchetto che fu consumato da una cinquantina di convitati tra la più schietta cordialità.

Il sindaco di Enemonzo sig. Frucco ha inviato ai banchettanti un telegramma in cui giustifica la propria assenza al banchetto e si congratula con essi per il compimento dell'edificio caseario.

Alle frutta pronunciarono applauditissimi, brevi parole di circostanza il sig. Giovanni Gallo e il Curato don Pietro Felice.

A Vallona andranno i bersaglieri.

Dopo lo sbarco dei marinai a Vallona è stato affisso il seguente proclama alla popolazione:

«I gravi torbidi che a breve intervallo di tempo si succedono in questa regione, hanno paralizzato commercio, lavori, iniziative, mettendo in pericolo vita, e averi degli abitanti. Il Governo d'Italia, vigile custode delle sorti dell'Albania, vuole che la vostra tranquillità messa a dura prova sia assicurata. Invocati dai vostri voti, i marinai d'Italia sbarcano dalle navi a tutela dell'ordine e della vostra difesa. — Firmato: *Patris*».

Si sono date disposizioni perchè a sostituire i marinai sbarcati si rechi a Vallona il decimo reggimento bersaglieri. Tale reggimento giungerà domani.

Il comunicato austriaco confessa la ritirata in Galizia e l'invasione della Bosnia-Erzegovina.

VIENNA, 28. — Il comunicato ufficiale del 27 dice: La situazione nei Carpazi è immutata. Davanti l'offensiva russa intrapresa fra Rimanow e Tarchow le nostre forze nella regione galiziana furono un po' ripiegate. Gli attacchi nemici sul Dunaiec inferiore e sulla Nida inferiore fallirono. Continuano i combattimenti nella regione di Tomaszow.

Sul teatro della guerra balcanico, la calma continua. Il territorio della monarchia è quivi libero del nemico eccettuate parti assolutamente insignificanti della frontiera della Bosnia Erzegovina e della Dalmazia meridionale. Una stretta striscia di territorio fra Spizza e Pudia fu occupata dai montenegrini già fin dal principio della guerra.

Il loro attacco contro le bocche di Cattaro fallì completamente. Già da molto tempo i loro pezzi e i pezzi francesi trasportati sulle colline della frontiera dovettero cessare il fuoco posti fuori di combattimento dalla artiglieria nostra e da forti e dalle nostre navi. Anche senza risultato restarono come è noto i reiterati bombardamenti di varie opere costiere da parte di distaccamenti della flotta francese.

Ad est di Trebinje si trovano distaccamenti di montenegrini non considerevoli sul territorio della frontiera Erzegovina. Anche ad est della Drina nella regione di Fotcha Visegrad si trovano forze serbe che non avevano sgombrato nemmeno durante la nostra offensiva. (Stef.)

Il comunicato tedesco

si limita a dire che nella Polonia gli attacchi sul settore della Bzura e della Ramska hanno fatto lentamente nuovi progressi. A sud est di Tomaszow l'offensiva è stata continuata con successo. Gli attacchi russi provenienti dal sud contro Lodz sono stati respinti con gravi perdite per i russi.

Il comunicato russo

dice: «Sulla riva sinistra della Vistola, la situazione generale non ebbe cambiamenti essenziali.

«Tra il corso inferiore della Vistola e la Pilitza i combattimenti presero il 25 dicembre un carattere meno accanito, eccetto che nella regione confinante col fiume, dove durante tutta la giornata la lotta continuò violentemente.

Lo stesso accanimento caratterizzò i combattimenti contro gli austriaci sul corso inferiore della Nido.

«I russi catturarono il 24 dicembre in questa regione 68 ufficiali e quattromila soldati.

In Galizia i combattimenti impegnati su tutto il fronte si svolgono favorevolmente ai russi».

Un bel raid degli aviatori francesi

Il comunicato francese sulla eterna battaglia dice che nella regione di Perthes il nemico dopo un violento bombardamento tentò sulle trincee che aveva perduto un contro attacco che venne respinto. Nelle Argonne furono effettuati leggeri progressi.

I nostri areoplani hanno bombardato gli Angars di aviazione di Presnay una delle stazioni di Metz ove erano segnalati movimenti di treni, e la caserma di Saint Privath di Metz.

Dopo di aver tutta la notte scorsa diretto un fuoco assai vivo di artiglieria e di fanteria contro le nostre truppe installate a Laboiselle ed alle trincee vicine, il nemico pronunciò due attacchi consecutivi senza alcun successo.

— Lo stato maggiore tedesco annuncia che parecchi attacchi francesi contro la Boiselle, nell'Argonne, e presso Verdun sono falliti.

«Nell'alta Alsazia i francesi hanno attaccato le nostre posizioni ad oriente della linea di Dammerchirch. Tutti gli attacchi sono stati respinti. I francesi si sono impadroniti nelle prime ore della notte di una importante altura ad oriente di Thann, ma sono stati nuovamente ricacciati da un forte contrattacco. L'altura è rimasta assolutamente in nostro possesso.»

Il combattimento di Cuxhaven.

LONDRA 28. — L'ammiragliato comunica: Si è compiuto un raid contro la squadra tedesca a Cuxhaven per mezzo di sette idroplani scortati da incrociatori leggeri e sottomarini. Tutti gli aviatori tornarono meno uno. La squadra inglese ebbe un combattimento con due Zeppelin e parecchi sottomarini e areoplani tedeschi senza subire perdite. (*Stef.*)

Da oltre confine

Le condizioni del vicino Friuli

Da Manzano, 27 dicembre.

Ho fatto un piccolo giro nei paesi più prossimi al confine. Quale desolazione! Dell'ultima leva in massa, l'80, il 90, persino il 95 per cento di quelli presentatisi furono dichiarati abili. A Capriva, sopra una sessantina, ne dichiararono abili 58; nelle proporzioni medesime, a Mossa, a Moraro, a Cormons... E intanto ritornano dalle battaglie i feriti, i mutilati, gli ammalati: ne ho veduto altri che parevano spettri, tanto erano ridotti a mal partito in seguito alla dissenteria od a polmonite od all'esaurimento per gli strappazzi e le privazioni del campo... Anche questi contadini, che pure, massimamente per l'influenza dei preti, erano attaccatissimi all'Austria, si mostrano sfiduciati e avviliti. Miseria e dolore sono in ogni casa.

L'arresto di Gorizia.

Ma guai a parlare! Non si possono nemmeno criticare le disposizioni militari, nè tanto meno i capi che le conducono. Saprete già il caso dell'ing. Penso di Gorizia — uno dei fedeloni; egli essendosi permesso di criticare chiacchierando al caffè con amici il modo con cui la guerra è condotta, fu arrestato e trattenuto due giorni in carcere! Ne sarebbe stato rilasciato, se persone del mondo ufficiale governativo non si fossero affrettate ad attestare ch'egli fu sempre ed è di sentimenti austriacissimi; e non giovando il loro intervento, non si fossero mosse altre influenze fino a Vienna, dove l'ing. Penso ha parenti che sottoscrissero una forte somma per il prestito austriaco.

Un caso pietoso

Un operaio di Cormons, ch'era stato già sui campi di guerra, n'era tornato ferito. Quando migliorò, stava per essere richiamato. Egli preferì raggiungere il confine, ed ora si trova occupato presso una grossa ditta della vostra città. La cosa risale a circa un mese e mezzo.

L'altro giorno, si presentò in casa di lui (dove sua moglie e la costei madre tengono cura della famiglia, uniche rimaste coi piccini) un gendarme e invitò la moglie in polizia. Quivi fu sottoposta ad un lungo interrogatorio. Si voleva ch'ella avesse saputo le intenzioni del marito di varcare il confine, per sottrarsi alla ripresa del servizio militare. Ella rispose costantemente, alle domande rivoltele, di nulla avere saputo; assolutamente nulla; ma non le giovò. Fu trattenuta e passata alle carceri. Imaginate il dolore di sua madre.

Aumento di sorveglianza

Tale orrore provano i richiamati nell'atto della partenza, che molti di essi devono essere fatti salire nei treni a viva forza. E mi fu narrato più di un caso di tentativi disperati per sottrarsi in qualunque modo al viaggio: vi furono persino di quelli che si gettarono dal treno in corsa rimanendone sfracellati!... Più fortunati, alcuni riescono a disertare. Ma fu aumentata la sorveglianza per impedirlo: ad ogni treno, anche nelle stazioni più piccole, sia di notte che di giorno, si vedono picchetti di gendarmi e di soldati in fila anche dal lato opposto a quello donde avviene la discesa, per timore che qualcuno salti giù dalle carrozze da quella parte e fugga pei campi.

I richiamati delle terre friulane partiranno entro i primi del gennaio prossimo. Tutti questi paesi resteranno spopolati di uomini, e con la miseria che va ogni giorno aumentando!

Dopo la nascita della principessa Maria.

Le condizioni di salute della Regina Elena e della Principessina Maria continuano a mantenersi ottime. Per la eventualità che la Regina Elena non avesse potuto allattare la neonata erano pronte a Villa Ada due nutrici, ma non è stato necessario, almeno per ora, il loro aiuto.

Fino da questa notte la Regina ha potuto dare il seno alla Principessina Maria nelle migliori condizioni. Intorno alla culla della neonata, che è stata posta vicino al letto della Regina Elena, sono continuamente Miss Dicksen assistita dai professori Quirico e Pestalozza.

Stamane monsignor Beccaria cappellano maggiore di Corte si è recato a Villa Ada per amministrare l'acqua lustrale alla principessa Maria. La cerimonia ha avuto luogo alle 10.30.

Il sindaco ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Romani! Un fausto avvenimento irradia oggi di ineffabile letizia la famiglia augusta che regge i destini e la fortuna d'Italia. Una principessa di Savoia vide la luce sotto il cielo di Roma stringendo un altro vincolo indissolubile fra la gloriosa dinastia e l'eterna città.

«Romani! Nella culla che accoglie il sorriso di una nuova vita brillano le virtù e le grazie delle donne di Savoia e Roma, salutando una augusta figlia, invia su di essa le felicitazioni più care e più sentite delle quali sia capace il cuore d'Italia».

Il sindaco di Roma senatore Prospero Colonna ha inviato al ministro della Real Casa il seguente telegramma:

«Roma che nella sua sede immutata divise sempre le gioie della reale famiglia esulta nello slancio della sua affettuosa devozione e raccogliendo il palpito di tutta Italia in quest'ora di gioia per la real famiglia invia alla reggia i più fervènti auguri e l'espressione delle sue più dolci speranze».

Cronaca Cittadina

Il Prestito Nazionale

Come fu detto, dal giorno 4 a tutto l'11 gennaio 1915 è aperta la pubblica sottoscrizione al Prestito Nazionale di un miliardo di lire di capitale, in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse netto di lire 4.50 per cento netto, con cedole semestrali da pagarsi al 1.o luglio e al 1.o gennaio.

Tali Obbligazioni, emesse in virtù e ai termini della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del Decreto Reale 19 dicembre 1914, n. 1371, sono del valore nominale di L. 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000; sono esenti da qualunque imposta e tassa, presente e futura, e sono da rimborsare alla pari, ossia all'intero valore nominale, — senza sorteggi — entro 25 anni (a decorrere dal gennaio 1915) ma comunque non prima del gennaio 1925, non essendo soggette a conversione, nè a riscatto prima di tale epoca.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di L. 97 (novantasette) per ogni lire cento di capitale nominale, il che fa elevare il tasso d'interesse a quasi 4.65 per cento.

All'atto della sottoscrizione deve essere versato un decimo della somma sottoscritta; salve le sottoscrizioni da lire cento, le quali sono irriducibili, e per le quali il versamento dovrà effettuarsi in lire 97, senza interessi, in una sola volta all'atto della sottoscrizione.

Per le sottoscrizioni di maggiore somma, chi non preferisca di fare subito il pagamento integrale della quota che gli verrà assegnata al reparto, ha facoltà di effettuarne il pagamento nelle seguenti rate:

al 1.o febbraio 1915 la somma corrispondente al 30 0/0 del valore nominale delle Obbligazioni assegnate, fatta detrazione della somma versata all'atto della sottoscrizione nei giorni dal 4 all'11 gennaio 1915, più i relativi interessi (4.50 per 0/0) dal 1. gennaio al 1. febbraio 1915;

al 1. aprile 1915 il 25 0/0 del valore nominale delle obbligazioni assegnate, più gli interessi su L. 70 dal 1. febbraio al 1. aprile 1915;

al 1. luglio 1915 il 25 0/0 del detto valore nominale, più gli interessi su L. 45 dal 1. aprile al 1. luglio 1915;

al 1. ottobre 1915 il rimanente 17 0/0 più gli interessi su L. 20 dal 1 luglio al 1.o ottobre 1915;

sul versamento del 1. luglio verrà conteggiata la cedola maturata in L. 2.25.

E' poi in facoltà dei sottoscrittori di anticipare le rate sopra indicate, e in tal caso le somme anticipate vanno in acconto della rata o delle rate successive.

Le Obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore in certificati nominativi, e godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito Pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate, a tutti gli effetti di legge.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli istituti di Credito e di Risparmio e le ditte bancarie associate agli Istituti di ammissione per agevolare il collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emmissione.

Conferenza Lerda.

Il noto pubblicista Giovanni Lerda svolse nel pomeriggio di ieri, davanti ad una folla di pubblico che si stipava nel Teatro Minerva, il tema annunciato: «Il pensiero del popolo e la guerra».

L'oratore, presentato dal cav. dott. Carlo Marzuttini, premise alla conferenza la confessione della sua fede politica, dichiarandosi socialista, e quindi non amante della guerra per la guerra, non convinto della necessità dell'Italia di dichiararla per ragioni di supremo interesse.

Illustrò quindi la prepotenza Germanica, l'aglomeramento etnico dell'impero austriaco e il suo sistema di reggenza e quindi venne a parlare di idealità socialiste suscitando le risa di alcuni uditori.

Dalle idealità socialiste passò poi a illustrare le due idealità d'ogni vita: Patria e nazionalismo, e si dichiarò favorevole a questa guerra perchè essa restaurerà il principio di nazionalità.

Infine l'oratore chiuse auspicando all'unione di tutti i popoli e invitando le donne a sopportare con animo forte i disagi e i lutti che la prossima guerra arrecherà.

Il pubblico applaudì con una imponente e prolungata ovazione.

Circolo Famigliare.

La festina di sabato sera.

Sabato sera le sale del simpatico ritrovo ospitavano una folla gaia e numerosa di soci e loro famiglie.

La serata ebbe un esito lietissimo, verso le 9 1/2 il maestro rag. d'Agostini sedette al piano e ben presto lo sciame gentile delle nostre signorine e quello numeroso dei giovanotti, tra i quali abbiamo notato buon numero di brillanti ufficiali si sciolse, si confuse in un magnifico assieme di danze.

Furono suonati e ballati i ballabili più belli di un repertorio senza fine, tra i quali la Furlana del m.o Marzuttini.

Diresse le danze con la solita signorile cortesia il consigliere Bepi Ridomi.

Di queste serate se ne avranno parecchie, intando tutti i giovedì sera e le domeniche nel pomeriggio.

Nelle file dei Volontari Ciclisti e Automobilisti.

E' stato diramato il manifesto per le nuove iscrizioni nel corpo dei V. C. A.; corpo, come ognun sa, istituito per legge e libero a tutti, giovani qualunque sia il loro obbligo di leva.

Vari benefici sono concessi dal Ministero della Guerra a quei volontari che avendo ottenuto l'idoneità in due corsi successivi si siano aggiudicati il Diploma d'idoneità militare: iscrizione gratuita di diritto alle società del Tiro a Segno nazionale, col naturale conseguimento di tutti i benefici accordati ai soci delle stesse; l'autorizzazione a ritardare di tre mesi la loro presentazione alle armi, riducendo così di tre mesi il periodo di **ferma** ai volontari di prima categoria, e la loro ammissione diretta al corpo di allievi caporali per essere promossi a tale grado alle fine del terzo mese di servizio; la preferenza nell'assegnazione ai battaglioni **Bersaglieri ciclisti**, e al reggimento dei ferrovieri del genio, la preferenza nell'ammissione **ai corpi allievi sergenti e allievi ufficiali**, la dispensa dai richiamati per **istruzione**, e la concessione **gratuita** delle munizioni per le esercitazioni di tiro.

I volontari non sono sottoposti ad alcuna tassa d'iscrizione.

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi al Comitato Prov. di Udine Via Rauscedo N. 1.

A Vittorio Franz

Nella vetrina della libreria Gambierasi si ammira una graziosa pergamena, incorniciata a nero con la seguente dedica:

Al maestro Vittorio Franz

A Lei, che i severi studi compiuti con genialità d'intelletto in patria e all'estero volse a restaurare nella nostra città il culto della grande, divina musica; e che con la soavità di Sua arte seppe raddolcire ai discepoli la asperità dell'insegnamento, a Lei, con affettuosa insistenza ricorre il nostro pensiero.

Noi che ammirammo la vasta dottrina che Ella cercò di trasfonderci con sì serio accorgimento; noi, da che più non udiamo i suoi dotti concenti, da che l'affettuoso e sapiente consiglio invano attendiamo dalla Sua voce, non abbiamo cessato di lamentare con rimpianto la sua assenza, e vogliamo significarle con questa attestazione che Ella, Maestro, anche lontano resterà sempre vivo nell'animo nostro grato e devoto.

Gli amici, allievi e ammiratori.

La pergamena, meravigliosa per finezza d'esecuzione e d'ornato in istile floreale, è opera delle R. Suore delle Dimesse.

In alto il fregio centrale incornicia una nitida fotografia del maestro; in basso gli emblemi musicali e dal lato sinistro lo stemma del Comune.

Funerali Mantovani Bianchi

Alle ore 14 di ieri seguirono i funerali della compianta signora Angelica Mantovani v.a Bianchi.

Il lungo corteo mosse dalla casa dell'avv. C. L. cav. Schiavi da Via Savorgnana. Precedevano tre Confraternite, la Croce e nove sacerdoti salmodianti, indi la carozza di seconda classe e sopra la bara supposta alla quale una splendida ghirlanda in fiori freschi della famiglia.

Notammo nel corteo il cav. C. L. Schiavi ed il di lui figlio avv. Gino. Fra le signore: co. Emilia e Teresa Caratti, Maria Celotti, L. Minisini, M. Beria, E. Girardelli, L. Massone, A. Muratti, C. Gombaz, A. Petz, marchese Mangilli, conte de Brandis, ing. Pontoni, Francy Fracassetti, E. Rubini Marcotti, A. Giacomelli Perusini, M. De Stabile Giacomelli, C. Rizzani Muraro, co. Graziella di Brazzà, C. Pecile Kechler, A. Luzzatto, M. De Puppi, A. Benz, M. Angeli Bearzi, V. Beltrandi Bearzi, T. Antonini, L. Plateo Zanutta, G. Capsoni Marcotti, P. Perusini, I. Perusini, C. di Brazzà, E. de Chantal, M. Clodig, I. Perotti, F. Luzzatto, L. Asquini E. de Puppi e altre ancora.

Tra i signori: Francesco Braida, U. Gropplero, A. Brusconi, co. Caratti cav. uff. F. Minisini, F. co. Caratti, co. e cont. Beria anche per la famiglia co. di Trento, cap.o Dario Cosci anche per l'avv. S. Zanuttini senat. co. A. di Prampero, comm. I. Renier, co. Giuliano di Caporiacco, cav. uff. dott. D. Rubini, cav. E. Bianchi Direttore R. Poste, rag. L. D'Agostini co. comm. Ronchi, comm. A. Tonini G. D'Odorico, cav. ing. R. Marcotti, avv. Capsoni, on. co. Gino di Caporiacco, G. Batta Anzil, Antonio Tamburlini avv. R. Berghinz, avv. co. Colombatti, avv. cav. P. Linussa cav. P.o Miani, co. A. Orgnani, co. D. di Brazzà, comm. M. Misani, comm. D. Pecile Sindaco onor. bar. comm. E. Morpurgo, ing. S. Petz, avv. G. Levi, F. Strolli, P. Dorta, L. de Fornera, A. Bearzi P. Balbo, co. D. Asquini, cav. O. Locatelli anche pel co. F. de Ciani, avv. G. del Missier anche per l'avv. G. Zagato, dott. V.o Pirona, avv. F. Mossa, prof. A. cav. Pontini, G. Morelli de Rossi, Co. Frangipane, A. Bosero, avv. F. Leitemburg, L. de Gleria, A. Locatelli, Quinto d'Aronco, A. co. de Brandis, G. Locatelli, cav. G. Biasutti, avv. E. Volpe e cav. Tita Volpe, avv. cav. E. Pozzi, Intendente di Finanza, C. Benz, S. co. Felissent, Leone, Morpurgo G. Vuga, L. Taddio ..si potrebbe continuare.

Dopo le esequie al Duomo il corteo si ricompose e si diresse al Camposanto.

Ai dolenti congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Servizio notturno di farmacie. In seguito a rinuncia della farmacia Bosero col primo gennaio tale servizio verrà assunto dalla farmacia San Giorgio Piazza Garibaldi.

Camera di commercio

La seduta di oggi.

Stamane alle 10, seguì la riunione del consiglio della Camera di commercio. Presiede l'on. Morpurgo e sono presenti: Muzzati vice presidente cav. Pico, cav. Serafini, cav. Piussi cav. Brunich, Rossetto, rag. Agnoli, Luzzatto, cav. Spezzotti, cav. Venier, Leone Valenzin. Micoli, Cecolo.

L'on. Morpurgo commemora il più anziano dei consiglieri, cav. Orter. Ricorda avere la Camera espresse le proprie condoglianze alla famiglia, e il disposto di una elargizione in onoranza del benemerito consigliere; e come ai funebri, egli abbia di lui parlato per metterne in rilievo le nobili doti di cittadino e di industriale. Il cordoglio per la dipartita del cav. Orter fu assai sentito dai consiglieri il suo ricordo rimarrà lungamente impresso come l'opera da lui data in beneficio del Friuli.

L'on. Morpurgo comunica un altro lutto avvenuto nella famiglia Quirini di Pordenone: la morte della veneranda madre dei co. Quirini.

L'on. Morpurgo, dichiara aperta la seduta e fa le

Comunicazione della Presidenza

Provvedimenti per la crisi economica — Alacremente si continuò nell'azione intesa ad ottenere che nella grave crisi economica prodotta dalla conflagrazione europea fossero attuati opportuni provvedimenti per la rinnovazione della moratoria, per il permesso o il divieto d'esportare dal Regno alcuni prodotti, per il permesso d'esportare altri prodotti da Stati esteri in Italia, per il ricupero di merci, ecc. ecc. così si ottenne che fosse permessa l'esportazione della latta litografata o laccata in fogli, dei panelli di ricino e dei prodotti di lino e di canapa; si chiese che fosse consentita l'esportazione della «Peigneuse». Si ottenne che avessero corso per l'estero tutte le spedizioni di uova, di strutto e di lardo accompagnate da lettere di vettura emesse antecedentemente ai divieti d'esportazione di tali prodotti, e si chiese che uguale trattamento fosse fatto alle spedizioni di solfato di rame.

Si ottenne, a beneficio dei sudditi italiani residenti nelle provincie soggette all'Austria il permesso di ritirare dal Regno derrate alimentari quando le richieste siano fatte da associazioni italiane di beneficenza, da società cooperative tra regnicoli o da opere d'assistenza per emigranti e siano appoggiate dai Regi Consoli.

Importazioni — Si ottenne dal Governo austro-ungarico che sia concesso di esportare giornalmente in Friuli 21 vagoni di carbone Trifail e che sia permesso d'introdurre nel Regno 1500 tonnellate di carbone Coke dell'Officina comunale di Trieste.

Sono in corso le pratiche per ottenere il permesso per importare in Friuli carbone di legna e due vagoni di cartoni asfaltati.

Trasporti di grano per il Veneto — L'America rifiuta d'accettare commissioni di grani appoggiate al porto di Venezia, costringendo la regione veneta a servirsi del porto di Genova e a pagare il grano, a un prezzo più alto. La Camera, chiese che, in via temporanea, alle spedizioni di grano da Genova al Veneto sia concessa la tariffa eccezionale N. 1052. Il Ministero d'agricoltura industria e commercio appoggiò la demanda.

Trasporti di laterizi — Si raccomandò alle Ferrovie dello Stato e alla Società Veneta di concedere una tariffa convenzionale per i trasporti dei laterizi da S. Giorgio di Nogaro.

Regime doganale della Libia. — Secondo il voto emesso da questa Camera nel regime doganale della Libia fu ammesso il principio della tariffa differenziale a favore dei prodotti nazionali all'entrata nella Colonia.

Affrancatura delle fatture commerciali. — Il Ministro delle Poste presentò al Parlamento un disegno di legge secondo il quale le fatture commerciali sarebbero ammesse ad aver corso con la tassa di 5 centesimi, comunque predisposte, e un disegno di legge propone che il Governo abbia la facoltà di elevare il peso dei pacchi postali fino a 10 chilogrammi.

Esportazione di prodotti agricoli. — Con la collaborazione delle Sezioni della Cattedra ambulante d'agricoltura si compilò a richiesta della Commissione Reale per il regime doganale e per i trattati di commercio, una memoria riguardante la produzione e l'esportazione delle frutta fresche, dei legumi ed ortaggi, delle patate e dei fiori.

Esposizioni. — Si concessero due medaglie d'argento a favore del Primo Concorso a premi per l'impianto e la buona tenuta dei frutteti nel Mandamento di Cividale, e una medaglia d'argento per la gara popolare di tiro a segno in Udine.

Orari degli esercizi pubblici. — Si delegò il consigliere Venier a far parte della Commissione comunale per la revisione della classifica dei pubblici esercizi in Udine.

Si iniziò l'esame degli orari adottati in tutti i comuni della Provincia per i rispettivi esercizi pubblici, dovendo la Camera esprimere in merito il proprio parere alla Commissione provinciale, a sensi dell'art. 21 del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1913 contro l'alcolismo.

***

L'on. Morpurgo fa inoltre altre comunicazioni d'indole generale.

Sulla prima comunicazione chiede la parola il rag. Angoli che parla sull'ultimo decreto di moratoria, lamentando come le cambiali a sei mesi emesse dal 1 luglio al 4 agosto non possano godere dei benefici di legge. Vorrebbe che la camera segnalasse l'errore al Ministero. L'on. Morpurgo chiederà invece una interpretazione in questo senso dal Ministero competente.

***

Luzzatto lamenta come il prezzo del carbone sia alto, sproporzionatamente alto, in confronto tra il Veneto, e le altre regioni. Raccomanda alla Presidenza di occuparsi seriamente della cosa.

***

Il Consigliere Micoli lamenta il servizio che fa la Società Veneta sul tratto stazione della Carnia-VillaSantina. Chiede venga invitato un ispettore il quale esamini e riferisca alla Direzione delle Ferrovie le deficenze del servizio medesimo, in fatto di ritardi e di coincidenze.

L'on Morpurgo dichiara di deferire la cosa all'ispettorato, perchè vengano presentati fatti specifici.

***

Il cav. Venier legge una relazione sull'opera svolta dalla commissione nominata dalla Giunta Comunale per la nuova classifica degli esercizi pubblici, nella quale egli rappresentava la Camera. La Commissione cercò di risolvere la questione con giusta equità tenendo conto della legge e dei desideri degli esercenti. Nella divisione degli esercizi fu tenuto assai conto della qualità di pubblico che li frequenta o del grado d'alcoolismo. Vennero così assegnati alla prima categoria 36 esercizi: alla seconda 115; alla terza 103; alla quarta 184; in questa ultima sono compresi anche gli esercizi di vendita coloniali e liquori.

Nuovo consigliere

In sostituzione del cav. Orter, viene nominato a consigliere il rag. Alessandro dal Torso, il quale durerà in carica tutto il 1915.

Vengono approvati i residui attivi.

Pro emigranti.

L'on. Morpurgo espone come, causa il rimpatrio innanzi ora, gli emigranti versino in misere condizioni. Il governo ha preso disposizioni per aiutarli, ed è certo che tutti dal canto loro faranno quanto è possibile per concorrere. La Camera però dovrebbe dare un contributo (come tutti gli altri enti), alla sottoscrizione aperta dal comitato appositamente sorto.

La Camera approva dopo breve discussione, un contributo di lire 500.

Suggerito dal consiglio Superiore di Commercio la Pressidenza della Camera di Commercio propone per gli esercenti temporanei o girovaghi che fanno commercio soltanto nei giorni di fiera o di mercato l'esenzione della tassa solo però nelle località ove avviene la fiera.

Vi interloquiscono i sig. cav. Ugo Luzzatto, Serafini, Valenzin, Micoli, Pico e qualche altro; posta alla votazione tale proposta, essa viene respinta.

Formazione ruolo Periti commerciali e industriali: cons. Pico legge la decisione presa dalla Commissione esaminatrice che giudicò idonei tutti 20 i concorrenti.

La Camera accoglie senza discussione la decisione della Camera.

Nomina di un rappresentante della Camera di Commercio al Consiglio superiore del Lavoro. Viene eletto il sen. Titoni.

Nomina di un membro della Commissione di Finanza: eletto Luzzatto.

Nomina di un rappresentante della Camera di Commercio. Alla scuola d'arte e mestieri di Udine viene eletto il cav. Venier.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta.

Agevolazione per i commessi viaggiatori. Il Ministero della Marina comunicò alla Camera di commerciò che, secondo il voto emesso dal Convegno per l'esportazione, che ebbe luogo recentemente, il Ministero ottenne che le Società di navigazione sovvenzionate accordassero speciali agevolezze di trasporto per i commessi viaggiatori e per i loro campionari, facilitazioni delle quali era sentita la necessità di questo momento, nel quale il nostro commercio d'esportazione potrebbe avvantaggiarsi in parecchi mercati per l'assenza della concorrenza degli Stati belligeranti. La *Società Italiana di servizi marittimi* e le società *Marittima Italiana, Sicilia* e *Puglia* hanno infatti consentito pei commessi viaggiatori, in via d'esperimento, a concedere:

a) riduzione del 50 0/0 sui prezzi comuni di passaggio in 1.a e 2.a classe, escluso il vitto;

b) trasporto gratuito di 300 chilogr. di bagagli compresi i campioni.

Sono escluse però da tali facilitazioni le linee celeri Venezia-Brindisi-Alessandria e Napoli-Siracusa-Alessandria.

La *Società Veneziana di Navigazione* accorda il passaggio per Bombay e Calcutta, nonchè per Colombo e Madras contro il pagamento soltanto della tassa di passaggio del Canale di Suez e di L. 6 al giorno per vitto.

La *Veloce* infine per la linea Genova-America Centrale accorda la riduzione del 30 0/0 sui prezzi di tariffa e il trasporto gratuito di un metro cubo di bagaglio e campionario.

Speciali agevolezze accorda poi ai commessi viaggianti sulle linee del Nord e del Sud America.

Gli interessati potranno chiedere alla Camera di commercio maggiori notizie.

Esportazioni di merci nelle Colonie. — Il ministro d'agricoltura industria e commercio telegrafò alla Camera di commercio quanto segue:

Dogane Regno sono state autorizzate, prescindendo dal richiedere il nulla osta ministeriale, a consentire la spedizione nella Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia, delle merci colpite da divieto eccezionale fatte per quelle partite che per entità e natura delle merci richiamino attenzione delle Dogane stesse. Non occorre quindi far domanda al Ministero per espoetazioni Colonie partite merci di non grande entità ».

Esportazioni in Rumenia. — Lo stesso Ministero mandò alla Camera di Commercio il seguente dispaccio:

«Informo che in seguito vive insistenze Ministero Sofia Governo Bulgaro ha revocato divieto transito merci italiane dirette Rumenia e oltre. Avendo Governo Rumeno vietato esportazione agrumi occorre che polizze carico scortanti spedizioni in transito rechino indicazione veritiera paese cui sono dirette ».

La Ditta Giuseppe Ridomi Udine, avverte che nell'occasione delle prossime feste, ad onta della difficoltà causate della guerra in Francia ha ritornito il suo magazzino di ogni marca di Champagne originale francese, con prezzi da L. 2.50 la bottiglia, su; raccomanda inoltre alle spett. Clientela gli squisiti vini ed olii toscani della rinomata ditta Ferdinando Nencioni di Pisa dei quali pure fornito il Deposito.

All' Accademia.

Ordine del giorno da trattarsi domani 29 corr. alle ore 20.30 in seduta pubblica:

1. Comunicazioni.

2.o Osservazioni circa la frana di Calauzeto: lettura del S. O. comm. prof. Torquato Taramelli.

3. «I residui nella ricerca del massimo comun divisore di più frazioni intere ed una variabile», lettura del S. Corrisp. prof. Luigi Carlini.

4. Sulla convenienza di riprendere l'iniziativa per un archivio fotografico in Udine: comunicazioni del segretario dott. G. Biasutti.

5. Autorizzione alla stampa della memoria su «Luigi Magrini udinese, professore di fisica» letta all'accademia del defunto socio prof. Giovanni Clodig.

6. Resoconto finanziario per l'anno 1914.

7. Nomina di soci corrispondenti.

8.o Nomina delle cariche sociali (presidente, vicepresidente, consiglieri, segretario, vicesegretario, economo.

Bolettino militare

Espigi ci invia da Roma in data 26:

Beluschi Luigi, tenente nel 1.o fanteria è trasferito al 13 o fanteria (deposito).

Brosadola Giovanni, sottotenente di amministrazione di complemento del distretto di Sacile in servizio di I nomina all'ospedale di Udine, appartenente alla classe di leva richiamata alle armi e considerato trattenuto in servizio con assegni.

Degli Uomini Giovanni Battista sottotenente di fanteria di complemento 7. alpini è chiamato in servizio con assegni per mesi tre dal 1. dicembre corr.

Ceconi Mario, militare di 3 categoria del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di cavalleria, ed è assegnato effettivo al proprio distretto.

Si presenterà alla sede del reggimento cavalleggeri di Monferrato per presentarvi il mese di prima nomina nel limite di tempo stabilito dal paragrafo della disposizione 17 fascicolo 4 della raccolta.

TEATRO SOCIALE

I poeti dialettali d'Italia ed il loro interprete « Gentile Miotti»

Il pubblicista Gentile Miotti, l'acclamato interprete di tutti i poeti dialettali d'Italia che si è proposta la nobilissima missione di divulgare a far conoscere in tutta Italia i maggiori poeti dialettali delle varie regioni, darà mercoledì sera alle ore 21 nel treatro Sociale una grande recità in più di 15 dialetti diversi.

Eccone il programma:

Nino Martoglio in dialetto *siciliano* Valente Faustini in *piacentino*, Salvatore Di Giacomo in *napoletano*, Pompeo, Calvia in *sardo*, Cesare Pascarella in *romanesco*, Berto Barbarani in *veronese*, Amilcare Solferini in *torinese*, Nicolò Bacigaluppo in *genovese*, Renato Fucini in *pisano*, Aldo Spalicci in *romagnolo*, Duilio Scandali in *marchigiano* Giulio Piazza in *triestino*, Alfredo Testoni in *bolognese*, Venturino Camaiti in *fiorentino*, Gaetano Grespi in *milanese*, Trilussa in *romanesco* Riccardo Selvatico in *veneziano*, Pietro Zorutti in *friulano*.

La recita avrà poi un'attrattiva speciale. Essa sarà accompagnata da 250 proiezioni riproducenti i ritratti di tutti i poeti e i luoghi e costumi che li hanno ispirati.

Novo Cine

Folla fenomenale anche ieri alle rappresentazioni della colossale opera cinematografica *Nerone e Agrippina*.

Visto l'entusiastico successo avuto con questa meravigliosa film si replicherà ancora questa sera a *prezzi ridotti*. Le rappresentationi saranno continuate incominciando alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Ieri sera la film « L'esplosione del forte B 2 » ha destato vivissima e generale ammirazione.

Il fine dicitore cantante Oreste Croce passa di successo in successo.

Così la copia Parsival raccoglie moltissimi applausi.

Questa sera tutto il programma si ripete, avremo di più un grandioso debutto della copia Caracciolo, duettisti generici.

Il Teatro si apre alle ore 17.

I cento nipoti. — La replica di ieri sera ottenne un brillante successo al filodrammatico Zerbini. Parecchi cori vennero bissati.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. cav. Leonardo Rizzani offre L. 2 alla Colonia Marina di Lignano, in memoria di Rina Ciani Seren.

Il signor Luciano Cei (albergo Toppo) offre alla Croce Rossa L. 4 raccolte fra amici nel suo albergo.

La spett. Ditta Ignazio Weiss di Trieste a mezzo sig. U. Urbani di Udine offre L. 25 alla Colonia Alpina in memoria di Emerico Zagolin della Ditta Luigi Moretti.

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco